

ermata alla
a dell' isola
tissime su i di
gio. Traver-
amo tutte le
i del Kustri-

presentano qua-
navigatori adat-
scoperte. Queste
la modestia, non
bbio che per ade-
aggi o degli stati
modesto ancora,
uso. Il suo nome
al globo terrestre
le sua disgraste,
ler nell' oblio. Ob-
r evitar ogni equi-
llo stretto ch' egli
l' Oku-Gesso, ho
surrogare un altro
all' opinione na-
stretto di la Pé-
(N. del C.)

cum. Isola degli Stati. — Stretto di
Uries. — Terra della Compagnia. —
Isola dei quattro Fratelli. — Isola di
Marikun. — Traversiamo le Kurili, e
facciam cammino verso il Kamtschatka. 32

CAP. III.

Supplemento ai capitoli precedenti.
Nuove particolarità sulla costa orientale
della Tartaria. — Dubbio sulla pretesa
pesca delle perle di cui parlano i Ge-
suiti. — Differenze fisiche fra g'isolani
di queste contrade ed i continentali.
— Povertà del paese. — Impossibilità di
farvi alcun commercio utile. . . . „ 56

CAP. IV.

Ancoraggio nella baja d'Avatscha.
— Obligante accoglienza del tenente
Kaborof. — Arrivo del sig. Kasloff-Ou-
grenin, governatore d'Okhotsk, al porto
di San Pietro e San Paolo. — Lo se-
guono a bordo il sig. Schmaleff e l'in-
felice Ivachkin che c'ispira il più vivo